

termini nei quali la legge deve avere la sua applicazione.

Come ha ben rilevato l'onorevole relatore, i termini sono diversi. La legge richiede, per tutta la parte organica riguardante l'istituzione del giudice singolo, per i provvedimenti che ad essa si riferiscono, per coordinare ad essa il codice di procedura civile e le altre leggi, ponderazione e studi, onde siano convenientemente risolti i gravi problemi che vi sono connessi. Per quanto sia vivo in me il desiderio d'affrettare l'applicazione della legge anche per questa parte, è naturale che essa non può essere immediata.

Ma v'è un'altra questione alla quale s'è riferito l'onorevole relatore e che ha carattere urgente e di giustizia, rispondendo alla aspettazione legittima dei magistrati, quella riguardante i miglioramenti economici proposti col disegno di legge.

Sono lieto di potere dichiarare, che questa parte del disegno di legge potrà avere, e ringrazio il ministro del tesoro del suo prezioso consenso, la sua attuazione immediata quando la legge sarà promulgata. (*Benissimo!*)

Dopo queste dichiarazioni, pregando i colleghi che hanno presentato ordini del giorno di volerli ritirare, spero che la Camera vorrà procedere senz'altro alla deliberazione di passare alla discussione degli articoli; e mi auguro che la nuova legge potrà essere avviata senza indugio alla sua attuazione, non solamente pei miglioramenti economici, che sono un vero provvedimento di suprema equità, ma anche in tutte le sue parti, che riflettono un alto interesse sociale e politico, quale è quello dell'ordinamento della giustizia nell'Italia nostra. (*Vivissime approvazioni — Vivi applausi — Moltissimi deputati si congratulano con l'onorevole ministro.*)

PRESIDENTE. Interrogherò ora i proponenti dei vari ordini del giorno per sapere se li mantengano ovvero li ritirino, avvertendo che quelli degli onorevoli De Nicola, Lembo, Beniamino Spirito, Ferrero, Cotugno, De Benedictis, furono già dichiarati decaduti.

L'onorevole ministro ha espresso il desiderio che siano tutti ritirati; alcuni, quelli che si riferiscono al giudice unico, perchè ritiene che siano in contrasto col disegno di legge, od estranei ad esso; altri, perchè i voti in essi compresi sarebbero stati soddisfatti, oppure perchè potrebbero diventare semplici raccomandazioni. Questo, se

ho bene inteso, è il concetto dell'onorevole ministro.

Interrogherò dunque i singoli proponenti di questi ordini del giorno.

L'onorevole Materi mantiene o ritira il suo?

MATERI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Pala?

PALA. Poichè l'onorevole ministro ha espresso la convinzione che con la nuova legge gl'inconvenienti ai quali intendevo di provvedere col mio ordine del giorno, saranno tolti di mezzo, e poichè egli ha esplicitamente dichiarato che se invece continuassero, provvederà a rimuoverli, io prendo atto con piena fiducia delle sue dichiarazioni e ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Macaggi ritira o mantiene il suo ordine del giorno?

MACAGGI. Lo ritiro, riservandomi di votare contro gli articoli 18 e 19 del disegno di legge che contengono le disposizioni relative al giudice unico.

PRESIDENTE. L'onorevole Dentice ritira il suo ordine del giorno?

DENTICE. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Caccialanza?...

CACCIALANZA. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro, che farà uso assai limitato e solo in casi eccezionali della facoltà consentita dall'articolo 19 del disegno di legge, dichiaro di non insistere nel mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Camera?...

CAMERA. Ritiro il mio ordine del giorno e mi associo alle dichiarazioni dell'onorevole Macaggi. E lo ritiro anche per le rassicuranti e precise dichiarazioni dell'onorevole ministro che cioè non soltanto manterrà gli attuali tribunali, ma non li ridurrà di numero di giudici se non in quei pochissimi eccezionali casi di tribunali costantemente quasi privi di cause.

PRESIDENTE. L'onorevole Mango?...
(*Non è presente*)

Non essendo presente, s'intende che abbia rinunciato al suo ordine del giorno.

L'onorevole Paniè?...

PANIÈ. Non insisto nel mio ordine del giorno, riservandomi di tornare sull'argomento nella discussione degli articoli.

PRESIDENTE. L'onorevole Malcangi?...

MALCANGI. Ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Canepa?...
(*Non è presente*).